

Programmi regionali

FESR e FSE+ 2021 - 2027

della Regione Umbria

SINTESI

L'avvio della Programmazione europea 2021-2027 rappresenta una priorità strategica per la regione Umbria. I programmi regionali del FESR e quello FSE Plus rappresentano un'occasione unica per la crescita del sistema socio-economico regionale e per affrontare le criticità strutturali della nostra economia, disegnando i tratti dell'Umbria di domani. Da qui ai prossimi anni sulla nostra regione impatteranno significative risorse capaci di porre le fondamenta per un nuovo modello di sviluppo, innovativo, sostenibile, solido e resiliente. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni, nel merito, sarà determinante coniugare tre fattori che concorrono allo sviluppo: l'impresa, la persona e il territorio. Questa amministrazione regionale, sin dal suo insediamento, ha inteso i fondi della Programmazione come volano indispensabile ed insostituibile di innovazione e di rilancio e, di conseguenza, ogni suo prioritario sforzo è stato indirizzato verso una attenta e ragionata utilizzazione degli stessi. In considerazione di ciò, ci siamo spesi e ci spenderemo in futuro affinché ogni risorsa disponibile trovi una sua efficace e razionale destinazione, in piena sinergia e in aperta interlocuzione con i soggetti beneficiari e attuatori.

Dal miglioramento della capacità innovativa e competitiva delle imprese all'attenzione alla crescita della produttività; dal riposizionamento del sistema economico su produzioni a più alto contenuto tecnologico al "ringiovanimento" dei settori tradizionali, vogliamo promuovere azioni che combinino l'economia con la qualità e la sostenibilità dell'ambiente, sostengano la cultura in un'ottica di innovazione e inclusione sociale ed attuino strategie territoriali volte a sostenere percorsi di sostenibilità ambientale.

Altresì, vogliamo ridurre i divari osservabili nella stratificazione della società, secondo un generale principio di equità, mettendo in atto tutta la nostra capacità di indirizzo al fine di dare concreto sostegno alle politiche di supporto ai bisogni delle famiglie umbre e a quelle volte a contrastare alcune delle disparità di accesso ai servizi di interesse generale, intervenendo in maniera rilevante verso le categorie maggiormente svantaggiate.

Abbiamo davanti anni in cui le opportunità offerteci dovranno essere colte con lo stesso spirito e con la stessa determinazione con cui abbiamo affrontato questi ultimi tre anni; nella consapevolezza che dipenderà da noi - e dalla collaborazione e dal dialogo con gli altri enti locali, con le associazioni di categoria e con gli operatori economici - il successo di investimenti, di piani e di progetti che declinino in concreto la destinazione delle importanti risorse a noi destinate. Sapendo che sono sempre i cittadini umbri i veri soggetti beneficiari di questa nuova programmazione e che a loro e al loro futuro e ai loro bisogni dobbiamo guardare costantemente per valutare il successo e il merito delle nostre scelte e della nostra azione amministrativa.

Donatella Tesei
Presidente Regione Umbria

Paola Agabiti
Assessore alla programmazione

**Programma regionale
del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

PR FESR

2021 - 2027



Il Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) della Regione Umbria è stato approvato dalla Commissione Europea il 28 novembre 2022.

Il PR FESR metterà a disposizione per il periodo 2021 – 2027 risorse pari a 523.662.810,00 euro.

LA STRATEGIA

La strategia della programmazione FESR 2021-2027 si basa su una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa. Il PR Umbria si pone le seguenti sfide:

1. attuare politiche volte a migliorare la capacità innovativa e competitiva, investendo maggiori risorse in ricerca e innovazione negli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e in stretta sinergia con Horizon Europe;
2. dare attenzione alla crescita della produttività, concentrandosi sia sull'individuazione e rimozione dei fattori inibitori che sulla promozione dei fattori di miglioramento; puntare al riposizionamento del sistema produttivo su produzioni a più alto contenuto tecnologico e al "ringiovanimento" dei settori tradizionali attraverso la promozione a tutti i livelli della innovazione e all'internazionalizzazione;
3. promuovere azioni che combinino l'economia con la qualità e la sostenibilità dell'ambiente;
4. sostenere la cultura in un'ottica di innovazione e inclusione sociale;
5. attuare strategie territoriali volte a sostenere i percorsi di inclusione sociale ed economica e di sostenibilità ambientale, favorendo il protagonismo delle "aree interne" e valorizzando l'identità delle aree urbane.

Nell'ambito della **ricerca e innovazione** - la Regione punta a far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; promuovere gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e i settori produttivi, in particolare le Pmi, attraverso partnership e formazione; favorire la digitalizzazione di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche; supportare gli investimenti produttivi delle PMI funzionali alla trasformazione tecnologica, verde e digitale dei processi produttivi innovativi di beni e servizi.

In materia di **clima ed energia** si prevedono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, sia delle imprese che del patrimonio immobiliare pubblico.

Prioritari sono gli investimenti volti ad aumentare la resilienza sismica, a tutelare la biodiversità e a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane, più vulnerabili a cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico.

Nell'ambito di un'economia green assume un ruolo primario il tema dell'economia circolare, sia per il corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti che per gli aiuti alle imprese al fine di mitigare gli impatti produttivi sull'ambiente puntando, nel contempo, allo sviluppo di nuovi prodotti e materiali sostenibili.

Mira, inoltre a migliorare la **mobilità urbana sostenibile**, in particolare nei maggiori centri urbani.

Fondamentale, per una Regione come l'Umbria, sono poi altri due temi: la valorizzazione della cultura in sinergia con politiche legate al **welfare sociale e culturale** e le “**strategie territoriali**”, attuate in collaborazione con gli altri obiettivi politici, per promuovere lo sviluppo economico e sociale delle maggiori aree urbane e delle aree interne regionali individuate.

IL PROGRAMMA

Il Programma regionale FESR si articola in 5 priorità, ad esse si aggiunge l'Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma. Ogni priorità prevede obiettivi specifici articolati in diverse azioni finalizzate al perseguimento di target specifici.

Priorità 1

Ricerca e Innovazione

Il rilancio del sistema produttivo, gli interventi in R&S, sinergie e collaborazione tra PMI, grande impresa e poli di ricerca, l'investimento in green technologies e economia circolare, scelte sostenibili e data-driven, implementazione di cloud sicuri: la Regione creerà le condizioni favorevoli per la crescita di un'industria intelligente e ad alto potenziale.

Priorità 2

Lotta al cambiamento climatico

L'uso razionale dell'energia, la decarbonizzazione del sistema energetico, l'autoproduzione di energia attraverso fonti rinnovabili, l'economia circolare, la prevenzione dei rischi naturali e l'adeguamento sismico, il consolidamento delle aree naturali e l'integrazione degli spazi verdi urbani per contrastare i cambiamenti climatici sono le sfide che la Regione si pone per affrontare una transizione ecologica che la guidi verso la green economy.

Priorità 3

Mobilità urbana sostenibile

Nuove modalità per vivere la città, concetti di prossimità, sostenibilità e accessibilità. Ripensare i confini per gli spostamenti sicuri pedonali e su bici, anche attraverso la qualità del trasporto pubblico locale, integrato con sistemi digitali, per favorire il decogestimento del traffico e contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità dell'aria. La Regione punta a ridisegnare la città in modo sicuro, verde e fruibile.

Priorità 4

Cultura innovativa e sociale

La comunità come motore propulsore della cultura e del patrimonio regionale: valorizzare spazi, luoghi, contenitori funzionali alla partecipazione della cittadinanza. La Regione promuove il benessere degli abitanti e dei turisti tramite pratiche di welfare culturale. Il turismo diviene infatti sostenibile e culturalmente inclusivo, vedendo una attiva e responsabile partecipazione della comunità.

Priorità 5

Coesione e sostenibilità

Strategie territoriali al centro delle politiche di coesione. Istruzione, mobilità, sanità, servizi, inclusione sociale, sviluppo economico sono solo alcuni dei temi che rappresentano impegni costanti e sfidanti delle aree interne e di quelle urbane, che in modi a volte diametralmente opposti racchiudono l'essenza della nostra regione.

PRIORITA'/OBIETTIVI SPECIFICI/ AZIONI

Priorità 1 - Una Regione Più Competitiva: Ricerca & Innovazione

Obiettivo specifico 1.1 - Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

- Azione 1.1.1 - Rafforzamento di processi di trasferimento tecnologico e di scoperta imprenditoriale
- Azione 1.1.2 - Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto ai progetti di R&S
- Azione 1.1.3 - Sostegno alle start-up innovative e allo sviluppo di spin-off, incubatori/acceleratori

Obiettivo specifico 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- Azione 1.2.1 - Trasformazione digitale: accesso e utilizzo dei servizi pubblici e dei dati da parte di imprese e cittadini
- Azione 1.2.2 - Competenze digitali e spazi digitali di facilitazione
- Azione 1.2.3 - Sostegno alla digitalizzazione delle imprese
- Azione 1.2.4 - Sostegno alla digitalizzazione del sistema turistico e culturale regionale

Obiettivo specifico 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posto di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

- Azione 1.3.1 - Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI
- Azione 1.3.2 - Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI
- Azione 1.3.3 - Rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle PMI
- Azione 1.3.4 - Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali

Obiettivo specifico 1.4 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

- Azione 1.4.1 - Accrescere le competenze manageriali lungo le direttrici della Strategia di Specializzazione Intelligente

Priorità 2 - Una regione più sostenibile: Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare

Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

- Azione 2.1.1 - Sostegno all'efficienza energetica delle imprese
- Azione 2.1.2 - Sostegno all'efficientamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)

Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili

- Azione 2.2.1 - Sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Azione 2.2.2 - Sostegno pubblico alle energie rinnovabili

Obiettivo specifico 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione ai rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

- Azione 2.4.1 - Prevenzione dei rischi naturali e sismici

Obiettivo specifico 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

- Azione 2.6.1 - Sostegno alle imprese in materia di economia circolare
- Azione 2.6.2 - Sostegno all'economia circolare pubblica

Obiettivo specifico 2.7 - Rafforzare la protezione e preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

- Azione 2.7.1 - Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000
- Azione 2.7.2 - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Priorità 3 - Una regione più connessa: mobilità urbana sostenibile

Obiettivo specifico 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

- Azione 2.8.1 - Mobilità dolce
- Azione 2.8.2 - Potenziamento del Trasporto pubblico locale di linea in area urbana

Priorità 4 - Una regione più inclusiva: Cultura innovativa e sociale

Obiettivo specifico 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

- Azione 4.6.1 - Riqualificare i luoghi del territorio per una migliore inclusione, innovazione e sostenibilità

Priorità 5 - Una regione più vicina ai cittadini: Coesione, sostenibilità e attrattività

Obiettivo specifico 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile, e la sicurezza nelle aree urbane

- Azione 5.1.1 - Attuazione delle strategie territoriali per le Autorità Urbane
- Azione 5.1.2 - Innalzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane

Obiettivo specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile, e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

- Azione 5.2.1 - Attuazione delle strategie territoriali per le aree interne
- Azione 5.2.2 - Azioni di capacità amministrativa per le Aree Interne

LE RISORSE

L'allocazione delle risorse finanziarie garantisce il rispetto delle concentrazioni tematiche previste dai Regolamenti comunitari che prevedono degli specifici contributi destinati agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici, allo sviluppo urbano sostenibile e al rispetto della biodiversità.

OBIETTIVO DI POLICY	DENOMINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE	%
OP1	Un'Europa più intelligente	224.995.900,00	43%
OP2	Un'Europa più verde	199.378.710,00	38%
OP4	Un'Europa più sociale e inclusiva	9.000.000,00	1,7%
OP5	Un'Europa più vicina ai cittadini	72.000.000,00	13,8%
AT	Assistenza tecnica	18.328.200,000	3,5%
TOTALE		523.662.810,00	100%

**Programma regionale
del Fondo Sociale Europeo Plus**

PR FSE+

2021 - 2027



Il Programma regionale FSE Plus (PR FSE+) della Regione Umbria è stato approvato dalla Commissione Europea il 23 novembre 2022.

Il PR FSE + metterà a disposizione per il periodo 2021 – 2027 risorse pari a 289.692.900,00 euro.

LA STRATEGIA

Il Programma Regionale (PR) FSE Plus 2021-2027 della Regione Umbria è stato predisposto in coerenza con le priorità dettate dall'Accordo di Partenariato e dalle sfide tracciate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020, in complementarietà e sinergia con il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

L'azione del Programma regionale è intesa a contrastare alcune delle disparità di accesso ai servizi di interesse generale; si intendono pertanto fronteggiare i cosiddetti “fallimenti di mercato”, intervenendo in maniera rilevante verso le categorie maggiormente svantaggiate e più lontane dal mercato del lavoro che fino ad ora le politiche pubbliche hanno intercettato meno, e con meccanismi di anticipazione dei fabbisogni professionali e occupazionali non completamente emergenti dal mercato andando così a rafforzare la finalità ultima della politica di coesione. Il Programma è volto all'allargamento della base occupazionale, con particolare riferimento ai giovani e alle donne, al miglioramento delle competenze delle persone per un rapido inserimento nei mercati transizionali, ad accrescere la qualità del lavoro, sviluppando l'innovazione economica e sociale della Regione, favorendo la partecipazione allo sviluppo economico di tutti i cittadini e le cittadine e promuovendo la mobilità sociale, in maniera da assicurare la massima coesione economica e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

La complementarietà con le azioni a favore delle imprese del FESR, nonché con i progetti del PNRR, deve spingere affinché le imprese diventino esse stesse le maggiori creatrici di occupazione.

La scelta degli strumenti di intervento poggia sulla convinzione che occorre promuovere azioni ad ampio raggio di azione, che riescano ad intercettare con maggiore facilità l'utenza potenziale e caratterizzati da una gestione agevolata. Le difficoltà attuative riscontrate nella precedente programmazione date dalla frammentazione degli interventi, dalla taglia finanziaria spesso limitata degli strumenti programmati, dall'integrazione di filiera che è stata assunta come riferimento per la programmazione, dalle difficoltà riscontrate nel gestire le azioni inducono a fare un significativo salto di discontinuità.

IL PROGRAMMA

Il Programma regionale FSE+ si articola in 4 priorità:

1. **Occupazione**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Inclusione sociale**
4. **Occupazione giovanile**

ad esse si aggiunge l'Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma.

Ogni priorità prevede obiettivi specifici articolati in diverse azioni finalizzate al perseguimento di target specifici.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

La strategia del PR FSE Plus 2021-2027 si basa su una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa, ponendo le seguenti sfide/**Obiettivi specifici (OS)**:

- a. migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- b. modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro;
- c. promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere;
- d. promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- e. migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione;
- f. promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- g. promuovere l'apprendimento permanente;
- h. incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- k. migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

LE RISORSE

L'allocazione delle risorse finanziarie deve garantire il rispetto delle concentrazioni tematiche previste dall'Accordo di partenariato Italia-Unione europea, con particolare riferimento alla questione dell'occupazione giovanile (al quale si dedica il 18,4% del programma, il minimo da assicurare è il 15%) e al tema dell'inclusione sociale – intesa come approccio sistemico che va oltre l'ambito delle “politiche sociali” come sono state sin qui affrontate dalle politiche pubbliche dell'Umbria, allargandosi ai temi della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e dell'attenzione a bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

PRIORITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione €	%
Occupazione	a) Occupazione	28.245.184,00	9,8%
	b) Modernizz.Istituz. MdL	14.580.000,00	5,0%
	c) Parità di genere	31.660.000,00	10,9%
	d) Adattamento lavoratori	21.000.000,00	7,2%
		95.485.184,00	33,0%
Istruzione e formazione	e) Efficacia sistemi di istruzione e formazione	3.200.000,00	1,1%
	f) Promuovere la parità di accesso formazione	23.000.000,00	7,9%
	g) Apprendimento permanente	5.257.000,00	1,8%
		31.457.000,00	10,9%
Inclusione sociale	h) Inclusione svantaggiati	36.600.000,00	12,6%
	k) Accesso servizi inclusione	63.318.000,00	21,9%
		99.918.000,00	34,5%
Occupazione giovanile	a) Occupazione	51.245.000,00	17,7%
		51.245.000,00	17,7%
AT		11.587.716,00	4,0%
		11.587.716,00	4,0%
TOTALE PR FSE +21/27		289.692.900,00	100,0%

I CONTENUTI

Occupazione: la transizione verso un'economia più digitale e più sostenibile offre nuove opportunità che richiederanno nuove competenze, adatte a soddisfare requisiti e fabbisogni professionali in evoluzione. La nuova programmazione porrà particolare attenzione alle misure volte ad aumentare l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, strutturando interventi personalizzati per lo sviluppo delle competenze rispondente alla domanda ed ai fabbisogni delle imprese (o del lavoratore autonomo nel caso di autoimprenditorialità), con particolare attenzione ai gruppi che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi, tra cui giovani, donne, disoccupati di lunga durata, inattivi.

Nell'applicazione degli interventi occorrerà valutare l'integrazione con le altre politiche nazionali (ad es. PON IOG e PON SPAO), garantendone così una dimensione finanziaria "sostenibile" degli interventi. In particolare, si potrà favorire l'occupazione femminile realizzando interventi che offrano nuove e qualificate opportunità di lavoro, che accompagnino le donne all'inserimento lavorativo stabile, nell'avvio d'impresa o in percorsi di autoimpiego, tenendo conto della persistente sotto rappresentazione delle donne nei percorsi formativi nelle professioni cosiddette STEM che caratterizza anche l'Umbria. Il processo di modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, nonché quello di adattabilità e avvicinamento dei sistemi di istruzione e formazione alle imprese richiederà una serie di misure differenti in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle politiche attive, ricorrendo anche a processi di digitalizzazione. In accordo con le parti sociali e le imprese, si promuoveranno azioni mirate a sostenere le transizioni occupazionali dei lavoratori anche in settori diversi da quelli di provenienza (intervenedo sul sistema di condizionalità attuale) e a favorire l'inserimento lavorativo con misure di reskilling e up-skilling.

La nuova programmazione darà maggiore centralità a misure volte a rafforzare e modernizzare i servizi del mercato del lavoro a partire dalla loro digitalizzazione, adottare una strategia digital first simile a quella di altri Paesi europei, con l'utilizzo del canale digitale per tutti i servizi, dalla presa in carico digitale alla profilazione, all'assegnazione di un pacchetto di servizi, al monitoraggio delle azioni di ricerca attiva, alla possibilità per le imprese di contattare lavoratori che incontrano i requisiti richiesti. Nel disegno e attuazione degli interventi di politica attiva si terrà conto, in ottica di totale sinergia e integrazione, anche in termini finanziari, delle misure, dei target e delle azioni che verranno individuate e realizzate nell'ambito del Programma GOL.

Rispetto alla formazione professionale la Regione intende intervenire avendo come riferimento la necessità di creare maggiore base occupazionale, di promuovere una occupazione di qualità e soprattutto di essere in coerenza con le esigenze del tessuto economico locale e le necessità delle imprese; la Regione punta a rafforzare tutta la filiera della formazione professionale, con l'obiettivo di garantire una maggiore continuità e sinergia tra i vari percorsi e di arricchire l'offerta formativa grazie ad un processo di costante monitoraggio e ascolto delle esigenze territoriali.

Istruzione e formazione: il PR FSE + 2021-2027 agirà tenendo conto sia dei risultati ottenuti nella programmazione 2014-2020 sia delle mutate esigenze dei mercati del lavoro e delle imprese. Saranno implementate azioni volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, anche mediante azioni di sistema, nonché al miglioramento delle competenze di base (basic skills), comprese le competenze necessarie alla transizione ecologica e digitale. Altrettanto rilevante appare l'aggiornamento del sistema regionale degli standard professionali e formativi, che deve mantenere la sua capacità di intercettare le esigenze di professionalità espresse dal sistema regionale e dalle tendenze evolutive del sistema economico e produttivo con particolare riferimento alla filiera turismo– beni culturali e ambientali–spettacolo. In materia di apprendimento permanente, saranno potenziati gli interventi di formazione generale degli adulti non ricompresi nella gamma di apprendimenti in contesti formali, informali e non formali già attivati, tarati su competenze chiave da qualificare in maniera specifica nelle priorità e nelle tipologie di interventi, in raccordo con i fabbisogni del territorio, con il sistema regionale delle politiche attive del lavoro e con il sistema regionale degli standard di qualificazione e certificazione delle competenze.

Inclusione sociale: L'Umbria ha dimostrato una buona capacità di resilienza sociale alla crisi pandemica, conseguita anche attraverso un utilizzo dei fondi comunitari attento alla esigenza di

aumentare il grado di coesione sociale. Un obiettivo che diventa più evidente nel PR FSE+ 2021-2027 con il quale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea, si intende sostenere un'ampia strategia per favorire l'inclusione sociale e combattere l'esclusione sociale. Per tutti gli OS di carattere sociale si conferma un'articolazione degli interventi integrati nella strategia regionale presenti anche nella programmazione 2014/2020, che coordini in maniera efficace i diversi dispositivi e fonti finanziarie disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario, anche sperimentando modalità attuative diverse, in tre ambiti: accordi di collaborazione con i Comuni; interventi di competenza regionale rivolti a soggetti svantaggiati; azioni di sistema a titolarità regionale. In tal senso, in riferimento all'area dell'innovazione sociale vanno potenziati interventi volti a sviluppare sistemi di welfare socio-sanitario territoriali innovativi, tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale o a promuoverne di nuovi, coniugando lo sviluppo locale e il sistema di welfare.

Inoltre con una finalità di che coniughi lo sviluppo dell'istruzione con l'inclusione sociale, saranno programmati, in continuità con le azioni dell'ultima fase della programmazione 2014-2020, interventi di **sostegno al diritto allo studio per Umbria**: studenti in obbligo di istruzione bisognosi e meritevoli, azioni di miglioramento/potenziamento dei percorsi formativi leFP, diritto-dovere con innalzamento della qualità e innovazione nella metodologia didattica, azioni per il rafforzamento dell'apprendimento basato sul lavoro. Percorsi che supportino l'inclusione scolastica dei minorenni e dei giovani con disabilità e, successivamente l'inclusione sociale e socio-lavorativa con percorsi e servizi dedicati.

Occupazione giovanile: è una questione estremamente rilevante per l'Umbria, sia rispetto alla quantità di giovani occupati sia rispetto alla qualità della loro occupazione. L'idea guida è agire in modo forte sulla qualità del capitale umano, accompagnando l'offerta formativa per l'assolvimento del Diritto Doveri di formazione ed i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), con interventi volti a rafforzare l'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) anche in considerazione dei risultati occupazionali conseguiti nella Programmazione 14-20, e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), ma anche di creare opportunità occupazionali mediante gli assegni di ricerca per l'inserimento dei giovani in azienda.

I PRINCIPI TRASVERSALI

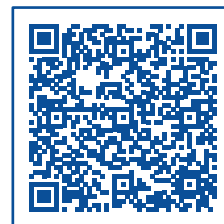
Indipendentemente dalla Priorità, alcuni principi trasversali sono alla base dell'attuazione delle azioni del Programma:

- **Protagonismo delle nuove generazioni** con l'obiettivo di garantire ai giovani più spazio e più valore nelle imprese, nelle università, nel sistema della ricerca e nelle istituzioni, promuovendo il merito e i talenti, contrastando l'abbandono scolastico e favorendo un ingresso qualificato nel mondo del lavoro.
- **Contrasto alle disuguaglianze di genere** il cui obiettivo è coinvolgere pienamente le donne nei processi di crescita e coesione, perseguendo la qualità del lavoro, contrastando gli stereotipi culturali, implementando politiche di conciliazione e rafforzando la rete dei servizi di welfare.
- **Piena partecipazione** il cui obiettivo è rafforzare il protagonismo delle comunità, con particolare attenzione alle aree interne e montane, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso.
- **Semplificazione delle procedure e degli adempimenti** il cui obiettivo è promuovere e facilitare l'accesso alle opportunità e ai servizi da parte di cittadini e imprese.



Regione Umbria

PR FESR



A chi rivolgersi per approfondimenti:

<https://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/programma-operativo-regionale-2021-2027>

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale

SERVIZIO Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR

progcomunitaria@regione.umbria.it

PR FSE+



A chi rivolgersi per approfondimenti:

<https://www.regione.umbria.it/programma-fse-operativo-regionale-2021-2027>

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale

SERVIZIO Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE

autoritagestionefse@regione.umbria.it